



ISPESL
Istituto Superiore per la Prevenzione
E la Sicurezza del Lavoro

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

CASA DOLCE CASA?

Come vivere la tua casa in sicurezza.





ISPEL

Istituto Superiore per la Prevenzione
E la Sicurezza del Lavoro

Via Urbana 167, 00184 Roma
www.ispesl.it

Direttore dell'Istituto
Prof. Antonio Moccaldi

Dipartimento Medicina del Lavoro
Direttore: Dott.ssa Silvana Palmi
Laboratorio di Psicologia e Sociologia del Lavoro

Dipartimento Relazioni Esterne e Servizi Comuni di Supporto
alle Aree di Ricerca "Casilina" e "Monteporzio"
Direttore: Dott. Celestino Oddi

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Direttore: Dott.ssa Rita Bisegna

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

P.le G. Pastore 6, 00144 Roma
www.inail.it

Presidente
Prof. Gianni Billia

Direttore Generale
Dott. Alberigo Ricciotti

Direzione Centrale Prevenzione
Direttore Centrale: Dott. Mauro Fanti

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione
Coordinatore Generale: Dott. Uberto Verdel

Direzione Centrale Comunicazione
Direttore Centrale: Dott. Marco Stancati

PRESENTAZIONE

Ogni anno avvengono in Italia oltre 3 milioni e mezzo di infortuni in ambiente domestico, con 8000 casi mortali; un numero enorme di casi che colpisce prevalentemente la popolazione femminile. In particolare la "collettività" delle casalinghe esprime circa il 40 per cento del totale.

Il 15 per cento circa degli infortunati in casa subisce più di un incidente nell'arco dello stesso anno.

Ancora, sebbene le età estreme - e pertanto più esposte - risultino le più colpite, la maggior parte dei casi riguarda fasce di popolazione in età lavorativa.

Tale quadro colloca gli infortuni in ambiente domestico, con gli incidenti stradali e quelli sul lavoro, in posizione di massima evidenza.

L'ISPESL e l'INAIL impegnati nei rispettivi ruoli istituzionali a fornire alla collettività strumenti e servizi finalizzati alla tutela della salute, nel convincimento di quanto sia fondamentale far maturare la cultura della sicurezza nei confronti di se' stessi e degli altri per poter incidere alla radice del problema, sono insieme per realizzare azioni di divulgazione, informazione e formazione per la conoscenza dei rischi negli ambienti di vita e di lavoro.

In tale ottica e nell'obiettivo di migliorare gli standards di sicurezza negli ambienti domestici viene proposto questo opuscolo con il quale si intende, in termini piani e sintetici, non drammatizzare situazioni di pericolo, ma richiamare l'attenzione in particolare sui rischi più frequenti e più gravi presenti nelle nostre abitazioni - tanto più subdoli in quanto spesso sottovalutati per eccesso di familiarità - e suggerire comportamenti conseguenti.

Direttore ISPESL
Prof. A. Moccaldi

Presidente INAIL
Prof. G. Billia

SCOPO DELL'OPUSCOLO

L'opuscolo si rivolge alle persone che per necessità svolgono o hanno scelto di svolgere la loro attività nell'ambito domestico. In particolare intende richiamare la loro attenzione su azioni e comportamenti che, in quanto ripetuti quotidianamente, si danno per scontati. Eppure la casa, oggi, è simile ad una piccola impresa dove sono in funzione, a ritmo pressoché continuo, macchine e impianti, mentre costantemente fanno il loro ingresso nuovi materiali e apparecchiature.

Indice

■	Cap. 1 Gli infortuni in casa	3
■	Cap. 2 Sentirsi bene nel proprio ambiente	4
■	Cap. 3 Il Fuoco	5
■	Cap. 4 L'Elettricità	8
■	Cap. 5 Il Gas	11
■	Cap. 6 Le Sostanze chimiche	14
■	Cap. 7 L'Acqua	16
■	Cap. 8 Le Cadute	18
■	Cap. 9 Posture e movimento	20
■	Cap. 10 Piccoli infortuni	21
■	L'assicurazione contro gli infortuni domestici	23



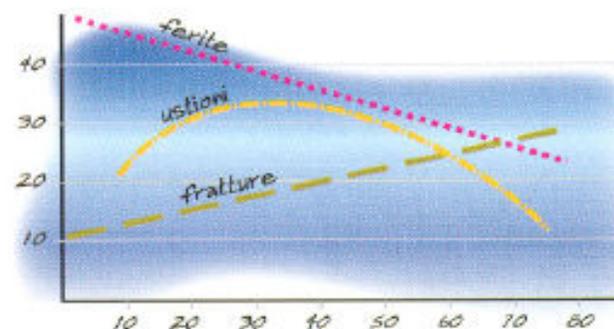
GLI INFORTUNI IN CASA

LUOGO DELL'INFORTUNIO E SESSO DELLA VITTIMA

TIPO DI AMBIENTE	QUOTA %	
	M	F
CUCINA	31,1	58,1
SCALE INTERNE ED ESTERNE	9,8	9,3
SOGGIORNO	11,7	8,2
CAMERA DA LETTO, CAMERETTA	6,3	6,7
BALCONE, TERRAZZO, GIARDINO	14,5	5,5
CANTINA, GARAGE, ECC.	13,6	2,6
ALTRI AMBIENTI	13,0	9,6
TOTALE	100,0	100,0

Fonte: ISTAT
Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", 1999

TIPO DI LESIONE ED ETÀ DELLA VITTIMA



SENTIRSI BENE NEL PROPRIO AMBIENTE

Lo stress, le preoccupazioni, i disagi psicologici ma anche gli stati d'animo eccessivamente euforici, possono essere causa di disattenzione e far trascurare precauzioni e comportamenti corretti.

È più facile subire un infortunio se si è:

- affaticati o eccitati per troppi impegni
- in ansia
- eccessivamente sicuri

PER PREVENIRE

- ▶ **IMPARA** a dare priorità alle cose da fare, rispettando le tue caratteristiche e i tuoi bisogni. La fatica o l'eccesso di impegni non sono buoni compagni della qualità della vita.
- ▶ **FERMATI** e rifletti, quando l'ansia interferisce e condiziona la tua vita.
- ▶ **FAI IN MODO** di evitare l'assuefazione alle cose che, non solo espone ai rischi della disattenzione, ma fa perdere anche il piacere di ciò che si sta facendo.



IL FUOCO

Il fuoco si sviluppa nelle abitazioni quando, senza controllo, vengono accostate sostanze infiammabili ed elementi che possono innescare incendi.

Sostanze infiammabili

- legno, carta, tessuti di arredamento e abbigliamento
- alcool, trielina, vernici
- gas metano, GPL

Elementi che possono innescare incendi

- fornelli, camini
- sigarette accese
- impianti elettrici ed elettrodomestici
- superfici surriscaldate



PER PREVENIRE

- **NON TENERE** tende svolazzanti vicino a fornelli, caldaie e stufe
- **TIENI** in un luogo protetto i prodotti combustibili di uso domestico, come alcool e trielina
- **NON AVVICINARTI** ai fornelli con indumenti ciondolanti e di tessuto sintetico (nylon..)
- **UTILIZZA** il parascintille davanti al tuo camino
- **NON SCHERMARE** la luce con carta o stracci
- **STACCA** la presa dell'antenna TV durante i temporali!
- **SPEGNI** il televisore mediante l'interruttore e non con il telecomando
- **NON POSIZIONARE** la televisione vicino ad arredi combustibili e non incassarla dentro ad un mobile: il suo surriscaldamento o un corto circuito possono innescare un incendio
- **TIENI IN CASA UN ESTINTORE**

USCITE D'EMERGENZA



DISPOSITIVI ANTINCENDIO



IN CASO DI PICCOLI INCENDI

- ▶ **NON APRIRE** repentinamente la finestra, perché l'immissione di ossigeno fa divampare la fiamma
- ▶ **STACCA** la corrente, se l'incendio si verifica vicino a prese o su apparecchi elettrici
- ▶ **NON GETTARE** acqua su impianti elettrici sotto tensione
- ▶ **DIRIGI** il getto dell'estintore alla base della fiamma, per non diffondere l'incendio

Se l'incendio è di proporzioni maggiori....

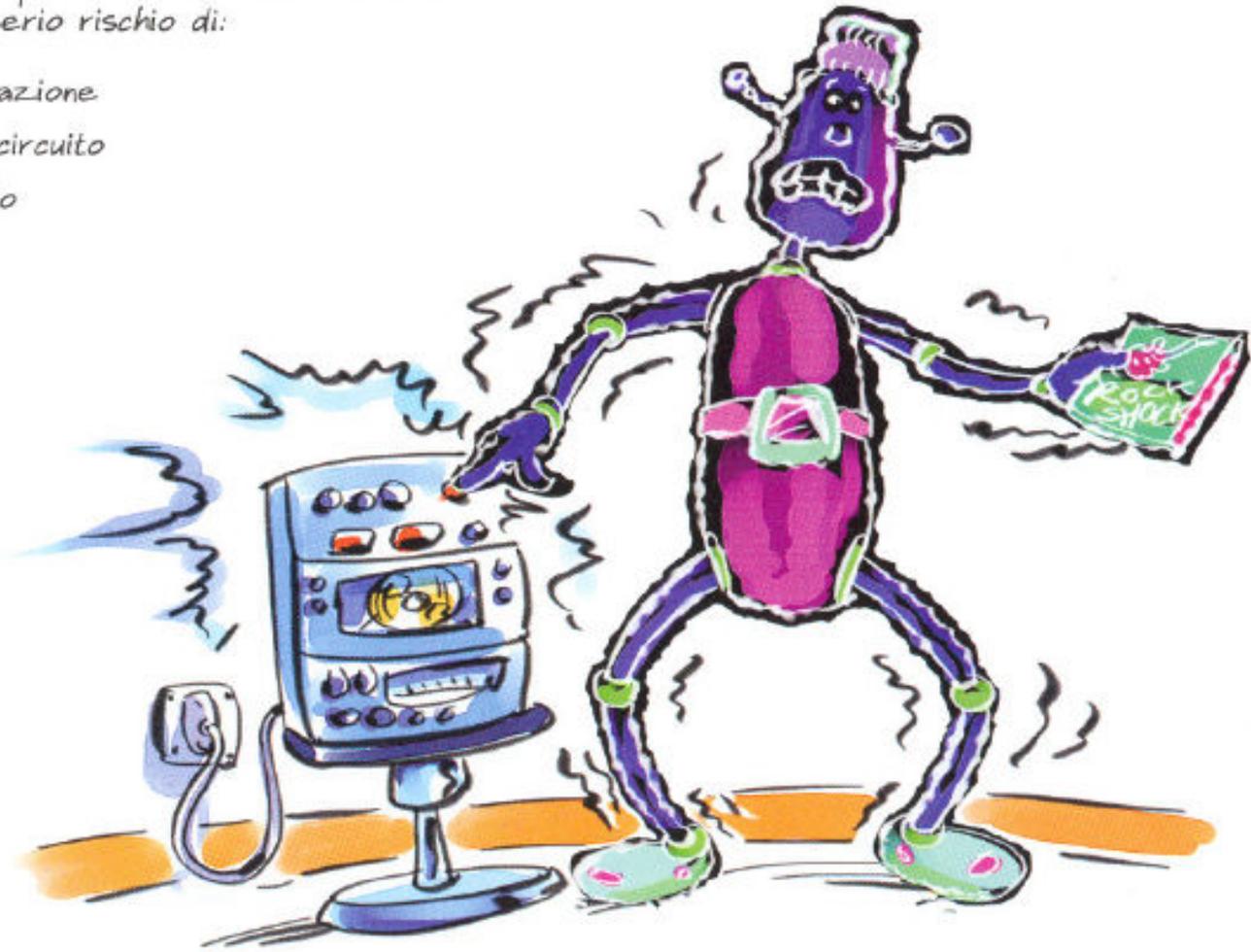
- ▶ **NON IMPROVVISARTI** vigile del fuoco
CHIAMA il 115!
- ▶ **CHIUDI** porte e finestre del locale interessato
- ▶ **ALLONTANATI** e dai l'allarme



L'ELETTRICITÀ

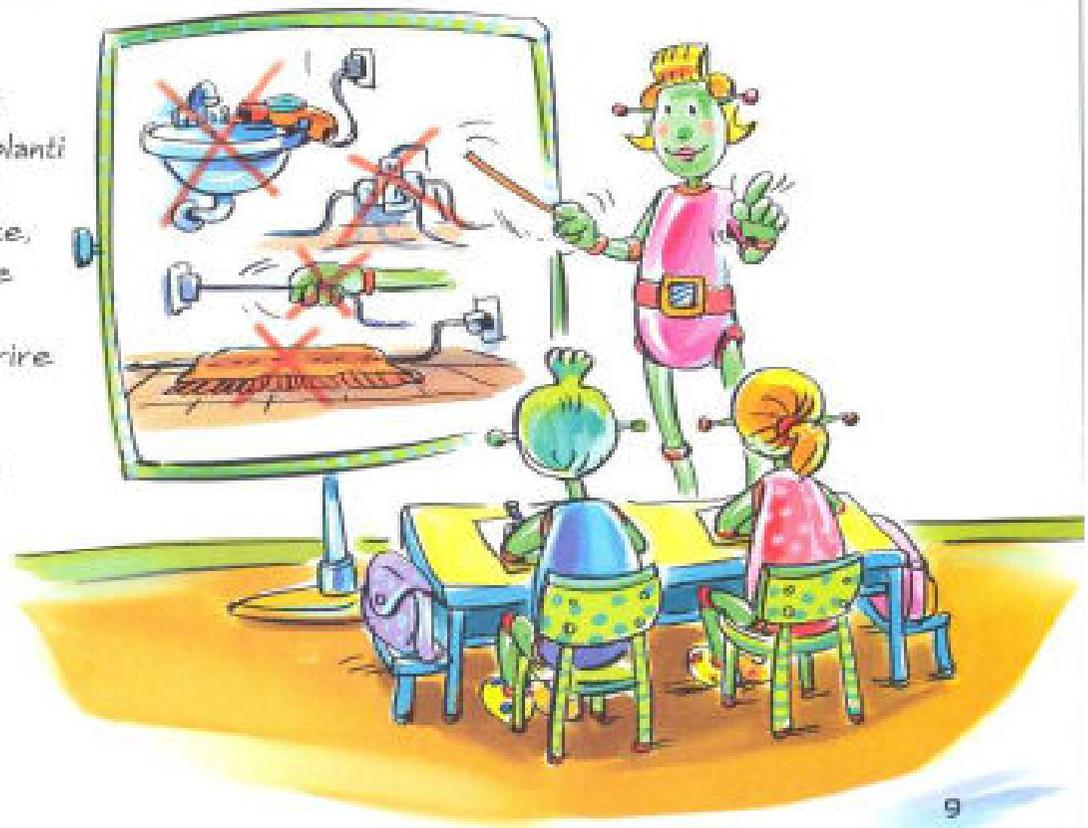
*Apparecchi difettosi o malfunzionanti,
comportamenti errati o impianti elettrici non a norma,
possono comportare un serio rischio di:*

- *folgorazione*
- *corto circuito*
- *incendio*



PER PREVENIRE

- **RICORDATI** che la "messa a terra" è obbligatoria e ti può salvare la vita
- **NON USARE** apparecchi elettrici in prossimità dell'acqua o con le mani bagnate
- **NON PULIRE** i piccoli elettrodomestici immergendoli in acqua!
- **NON COLLEGARE** più apparecchi elettrici o elettronici con prese volanti multiple, perché esse costituiscono un punto di sovraccarico di corrente, con il rischio di scintille e fiammate
- **NON TIRARE** il cavo per disinserire la spina!
- **NON FAR PASSARE** fili elettrici sotto i tappeti
- **ADOTTA** interruttori differenziali "salvavita"



REGOLE PER LA MANUTENZIONE E LA PULIZIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

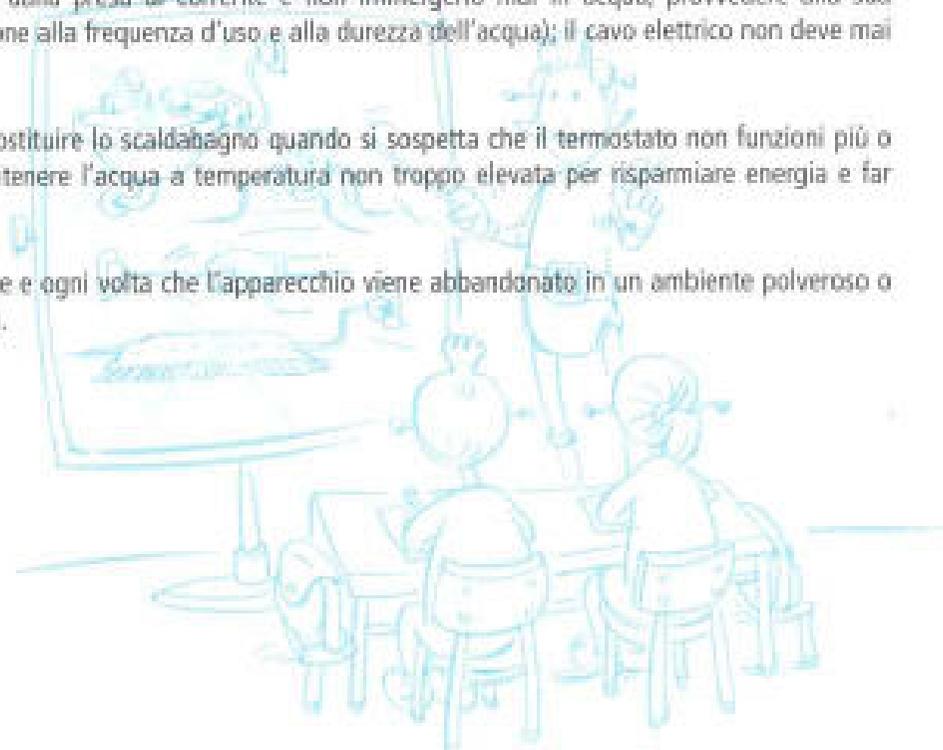
Ferro da stiro Pulire l'apparecchio quando è staccato dalla presa di corrente e non immergerlo mai in acqua; provvedere alla sua disincrostazione ogni 6 mesi (in relazione alla frequenza d'uso e alla durezza dell'acqua); disinserire la spina prima di svuotare o riempire il serbatoio dell'acqua il cavo elettrico non deve mai venire a contatto con la piastra calda.

Aspirapolvere La pulizia del filtro è indispensabile sia per il buon funzionamento dell'apparecchio, che per la salubrità degli ambienti. Spazzolare frequentemente il filtro e ogni tanto lavarlo con acqua e sapone. Anche il sacchetto raccogli-polvere può essere ripulito immergendolo nell'acqua. Entrambi possono essere reinseriti solo quando completamente asciutti.

Macchina da caffè elettrica Pulire l'apparecchio quando è staccato dalla presa di corrente e non immergerlo mai in acqua; provvedere alla sua disincrostazione ogni 2-3 mesi (in relazione alla frequenza d'uso e alla durezza dell'acqua); il cavo elettrico non deve mai venire a contatto con la piastra calda.

Scaldabagno elettrico Chiamare il tecnico ed eventualmente sostituire lo scaldabagno quando si sospetta che il termostato non funzioni più o quando l'acqua calda è rugginosa. Mantenere l'acqua a temperatura non troppo elevata per risparmiare energia e far durare più a lungo l'apparecchio.

Climatizzatori portatili Sostituire i filtri all'inizio di ogni stagione e ogni volta che l'apparecchio viene abbandonato in un ambiente polveroso o umido (ripostiglio, solaio, cantina, box...).



IL GAS

Gli apparecchi a gas sono rischiosi se male installati, usurati o non correttamente mantenuti.

I due grandi pericoli sono rappresentati da:

- fuga di gas
- ossido di carbonio (CO), liberato da apparecchi difettosi

Il gas metano è altamente esplosivo!

L'ossido di carbonio è tossico!

I SINTOMI PIÙ COMUNI DELL'INTOSSICAZIONE DA CO

IN ORDINE DI FREQUENZA

MAL DI TESTA	88%
VERTIGINI	83%
NAUSEA	75%
SONNOLENZA	75%
SECCHENZA DELLE FAUCI	44%
DIARREA	17%
VOMITO	11%



PER PREVENIRE

- ◆ **NON LASCIARE** i fornelli accesi esposti a correnti d'aria che potrebbero spegnere la fiamma
- ◆ **CHIUDI** il rubinetto, apri le finestre e non attivare comandi elettrici, se senti un forte odore di gas
- ◆ È **CONSIGLIABILE** installare sensori del gas
- ◆ È **PREFERIBILE** collocare esternamente le caldaie a gas; se sono all'interno, che siano del tipo "a fiamma protetta", marchiate CE
- ◆ **CHIUDI** il rubinetto principale, se non utilizzi per lungo tempo gli apparecchi a gas
- ◆ **ASSICURATI** che nell'ambiente, dov'è collocata la caldaia a gas, sia garantita un'apertura esterna di aerazione permanente



REGOLE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEGLI APPARECCHI A GAS

- Impianto** Farne testare annualmente la funzionalità.
- Ventilazione degli ambienti** Verificare che l'apertura di ventilazione non sia ostruita. Deve essere di almeno 100 cm² ed è obbligatoria ovunque vi sia un apparecchio a gas non stagno, anche solo una cucina a gas. Permette alla fiamma di bruciare meglio e quindi non deve essere occlusa da un mobile accostato. Per evitare il problema degli spifferi la collocazione ideale è dietro un calorifero. Può essere realizzata anche sul vetro della finestra o nel cassonetto, ciò che conta è che sia sempre in comunicazione diretta e permanente con l'esterno.
- Caldaia** Deve essere verificata da un tecnico abilitato, ogni anno, all'inizio dell'inverno; ogni due anni deve esserne controllato il rendimento di combustione. Tutti gli interventi devono essere segnalati su un libretto. Per le caldaie meno nuove, a fiamma libera e non dotate di dispositivo antiriflusso, deve essere verificato l'eventuale riflusso dei fumi, controllando se si appanna uno specchietto accostato all'apertura da cui l'apparecchio preleva l'aria (vicino alla fiamma).
- Scarico fumi** I gas prodotti dalla combustione, compresi quelli della cucina, vanno sempre evacuati all'esterno. È opportuno controllare almeno annualmente, lo stato delle canne fumarie metalliche, soprattutto nel punto di innesto del muro, verificando che non ci siano annerimenti. L'annerimento è conseguenza di un cattivo tiraggio e di uscita di fumi contenenti - anche - ossido di carbonio. Non si possono collegare a una medesima canna apparecchi di cottura e scaldabagno e tantomeno apparecchi che funzionano a gas con apparecchi che lavorano con altri combustibili (per esempio caminetti a legna). Se dalla cappa della cucina fuoriescono strani odori, è necessario controllare se vi siano scarichi abusivi di fumi di scaldabagno nella canna fumaria collettiva.
- Canna fumaria** Controllarla annualmente per eliminare le eventuali ostruzioni dovute a polvere, fuliggine o a nidi di uccelli, se l'esterno non è protetto da una griglia.
- Cucina a gas** Il tubo di gomma - che dovrebbe essere marchiato UNI-CIG 7140 IMQ e non superare la lunghezza di m 1,50 - deve essere sostituito entro la data di scadenza riportata sul tubo stesso (la vita massima di un tubo di gomma è di 5 anni). I fuochi devono essere ripuliti con spugnette metalliche (senza detersivi che potrebbero incrostarli) verificando che la fiamma esca da tutti i forellini e che i bruciatori tengano il minimo.
- Cappe catalitica (a richiolo)** Poiché queste cappe non trattengono i fumi della combustione, ma solo i grassi della cottura, devono essere collegate a uno scarico, che porti i fumi all'esterno o che confluisca in una canna fumaria. Far pulire periodicamente le incrostazioni di grasso, che potrebbero incendiarsi, e sostituire ogni tre mesi i carboni attivi.
- Scaldabagno a gas** Deve essere verificato una volta all'anno, da tecnico abilitato. Se l'apparecchio è di vecchio modello, controllare l'eventuale riflusso di fumi, verificando se si appanna uno specchietto posto vicino all'apertura di ventilazione della fiamma.

LE SOSTANZE CHIMICHE

Detergenti e disinfettanti, insetticidi ed altri prodotti di largo impiego domestico possono liberare nell'aria sostanze volatili pericolose per la salute di chi li utilizza.

Il contatto della cute e delle mucose con alcuni prodotti (candeggina, acido muriatico, ammoniaca ecc.) può produrre effetti pericolosi, come irritazioni, sensibilizzazioni, allergie ed intossicazioni.



PER PREVENIRE

- LEGGI attentamente le etichette dei recipienti, con i simboli di pericolo e le istruzioni per l'impiego dei prodotti di pulizia e igiene

I SIMBOLI DI PERICOLO

SIMBOLO	SIGLA	PERICOLO
	E	EVITARE CALORE, COLPI, FRIZIONI, FUOCO, SCINTILLE, URTI.
	F+ F	TENERE LONTANO DA FONTI DI CALORE IN PARTICOLARE SCINTILLE E FIAMME.
	O	EVITARE IL CONTATTO CON SOSTANZE INFIAMMABILI. GRAVE PERICOLO DI COMBUSTIONE, SCOPPI DI INCENDI NON ESTINGUIBILI.
	T+ T	EVITARE OGNI CONTATTO CON IL CORPO. USARE MEZZI DI PROTEZIONE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE.
	Xn	EVITARE IL CONTATTO CON IL CORPO E LE INALAZIONI DEI VAPORI.
	C	EVITARE CON PARTICOLARE PRECAUZIONE IL CONTATTO CON LA PELLE, OCCHI E INGIUNTI.
	Xi	EVITARE IL CONTATTO CON OCCHI E PELLE. NON INALARE I VAPORI. PERICOLO DI SENSBILIZZAZIONE. USARE I MEZZI DI PROTEZIONE.
	N	NON DISPREDERE IL PRODOTTO NELL'AMBIENTE. RACCOLGERE NEGLI APPOSITI CONTENITORI. SMALTIRE COME RIFIUTO TOSSICO-NOXIVO.

- NON ACQUISTARE prodotti che non portano etichette e istruzioni per l'uso, anche se più economici
- USA SEMPRE I GUANTI per proteggere le tue mani



L'ACQUA

- L'acqua, in determinate situazioni, può diventare un elemento ad alto rischio
- Il contatto con liquidi bollenti può causare gravi ustioni
- Il contatto dell'acqua con elettrodomestici in funzione o fili elettrici scoperti può causare folgorazioni
- L'impianto non ben mantenuto può provocare rischi di allagamento



PER PREVENIRE

- ▶ **TIENI** l'acqua dello scaldabagno ad una temperatura di circa 45°C
- ▶ **NON INIZIARE** mai con l'acqua calda quando riempi la vasca da bagno. Potresti ustionarti
- ▶ **NON USCIRE** di casa, lasciando lavatrice e lavastoviglie in funzione
- ▶ **USA** i tappetini antiscivolo nella vasca o nella doccia
- ▶ **CHIUDI** il rubinetto centrale dell'acqua prima di partire
- ▶ **FAI** riparare tempestivamente le perdite di acqua

Riparare le perdite di acqua è anche un notevole risparmio:

- un rubinetto che perde 90 gocce al minuto spreca 1000 litri di acqua all'anno;
- un foro di un millimetro in una tubatura provoca una perdita di 2328 litri al giorno.



LE CADUTE

Superfici, mobili ed oggetti di vario tipo in casa possono costituire un elemento di rischio, specialmente per bambini e anziani.

I pericoli più frequenti sono:

- un intrico di fili elettrici oppure cavi liberi per un lungo tratto di pavimento
- tappeti mobili su pavimenti molto lucidi
- sconnessioni del pavimento
- ostacoli vari, sporgenze e spigoli vivi, come i piedini o i basamenti dei mobili, specialmente se in presenza di una insufficiente illuminazione
- l'utilizzo non corretto di scale pieghevoli
- pavimenti lisci e bagnati



PER PREVENIRE

- *USA* i tappetini antiscivolo in bagno
- *FISSA* i tappeti ai pavimenti, utilizzando strisce adesive o le apposite retine
- *NON USARE* strumenti impropri, come tavoli e sedie, per raggiungere le parti più alte degli arredi
- *MANTIENI* sgombri gli spazi di manovra, come, ad esempio, la linea fornelli-frigorifero-piano di lavoro-lavello o il percorso poltrona-tavolo



POSTURE E MOVIMENTO

Se il corpo assume una posizione forzata (equilibrio instabile, tensione per raggiungere una postazione elevata) è più difficile che reagisca a un ostacolo o a un evento improvviso.

NON COMPIERE MOVIMENTI SCORRETTI:

- non sollevare pesi con la schiena incurvata in avanti
- non spostare pesi ad altezze inferiori al ginocchio o superiori alle spalle

NON ASSUMERE POSTURE SCORRETTE:

- lunga permanenza in piedi; estensione continua delle braccia verso l'alto
- testa reclinata all'indietro, tronco piegato in avanti, schiena incurvata

Perché il fisico possa assumere con prontezza il giusto atteggiamento di risposta di fronte all'eventuale pericolo, è necessario compiere solo movimenti che si è abituati a fare.

SVOLGERE OPERAZIONI ADATTE ALLA PROPRIA ETÀ:

- non arrampicarsi troppo in alto (soprattutto senza sostegni adeguati)
- non sporgersi troppo in avanti (soprattutto se non vi sono protezioni)

NON COMPIERE AZIONI SENZA INTERROGARSI SULLE PROPRIE POSSIBILITÀ DI REAZIONE:

- non manovrare pentole di liquido bollente, se non si è sicuri del percorso e dell'appoggio
- non compiere percorsi difficili (scivolosi o con ostacoli), se non si hanno le mani libere



PICCOLI INFORTUNI

Per disattenzione, per fretta o per scarsa conoscenza, spesso si compiono azioni che comportano il pericolo di lievi o gravi lesioni: piccole ferite da taglio, ustioni alle mani, lesioni corneali da corpo estraneo, amputazioni delle dita.

Le situazioni di rischio più frequenti sono:

- riporre oggetti in alto senza averli sistemati accuratamente
- toccare pentole e padelle bollenti a mani nude
- usare coltelli grandi e affilati senza la dovuta cautela
- lasciare oggetti taglienti fuori posto
- usare strumenti non adatti a ciò che si sta facendo (per esempio, stappare una bottiglia con un coltello)
- inserire le mani in frullatori o tritacarne mentre sono in funzione



PER PREVENIRE

- ▶ **LAVORA** lentamente, senza fretta
- ▶ **USA** sempre presine isolanti e antiscivolo per sollevare le pentole
- ▶ **RIPONI** ogni volta coltelli, mezzelune, forbici
- ▶ **POSIZIONA** il ferro da stiro nell'apposito spazio, che ne impedisce la caduta, quando stiri
- ▶ **USA** strumenti appositi per ogni azione (cavatappi, apriscatole, affilacoltelli, ecc.)
- ▶ **STACCA** la spina e accertati che le lame rotanti degli elettrodomestici (frullatori, tritacarne, ecc) siano ferme, prima di aprirli
- ▶ **ATTENZIONE** al "fai da te!"
Anche un'attività utile e divertente richiede abilità e conoscenze specifiche.

Per ulteriori informazioni:
sito internet www.ispeslit



L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI

Con la legge n. 493 del 1999 per la prima volta lo Stato ha riconosciuto, con l'introduzione della tutela degli infortuni domestici, il valore sociale del lavoro prestato in casa per la cura del nucleo familiare. In attuazione di tale legge, dal 1° marzo 2001 è stata resa obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni domestici, la cui gestione è stata affidata all'**INAIL**.

► Chi si deve assicurare

Sono tenuti ad iscriversi coloro che, in età compresa tra **18 e 65 anni**, svolgono abitualmente il lavoro per la cura della propria famiglia e dell'ambiente in cui dimora. Sono esclusi coloro che svolgono altra attività lavorativa.

► Quanto si paga

Il premio annuo è di **L. 25.000 (€ 12,911)**, non frazionabile su base mensile ed è deducibile ai fini fiscali.

Il premio è a carico dello Stato se l'assicurato ha un reddito che non supera i **9 milioni annui** e se appartiene ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo non supera i **18 milioni**.

Per usufruire di tale agevolazione basta una semplice autocertificazione.



L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI

* Quando e come si paga

Il premio deve essere pagato entro il 31 gennaio di ogni anno, utilizzando lo specifico bollettino postale intestato all'INAIL.

Anche coloro che sono a carico dello Stato, entro la stessa data, devono presentare all'INAIL l'autocertificazione.

* A cosa ha diritto l'assicurato

Quando dall'infortunio deriva una inabilità uguale o superiore al 33% (con esclusione dei casi mortali) all'assicurato spetta una rendita mensile esentasse e per tutta la vita, proporzionale all'invalidità subita.

* Informazioni

Per ulteriori informazioni e modulistica:

- sito internet www.inail.it
- numero verde 800.800000 (call center)
- sedi dell'INAIL, Associazioni delle casalinghe e Patronati.

LE CASALINGHE
FANNO UN GRAN LAVORO.
LO RICONOSCIAMO.

GRUPPO DI LAVORO PER LA CAMPAGNA DIVULGATIVA ED INFORMATIVA SUI RISCHI IN AMBIENTE DOMESTICO:

ISPESL

Emanuela Fattorini
Dipartimento Medicina del Lavoro
Laboratorio di Psicologia e Sociologia del Lavoro

Rita Bisegna
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Coordinamento editoriale:
Ottavio Zingaretti
Dipartimento Relazioni Esterne

INAIL

Maria Luisa Calamita
Elisa Saldutti
Stefania Verolo
Direzione Centrale Prevenzione

Liliana Frusteri
Raffaella Giovinazzo
Consulenza Tecnica Accertamento
Rischi e Prevenzione

Drazio Bonghi
Mania Pedrotti
Tiziana Ricci
Direzione Centrale Comunicazione

Progetto grafico: Davide Moretti
Editing e Impaginazione: Art&Design - Roma
Illustrazioni: Alberto Colletti
Stampa: Officine Grafiche Calderini (BO)